

170esimo anniversario della fondazione della Polizia di Stato

Roma, 12 aprile 2022

Celebriamo, oggi, i 170 anni della nostra amata Amministrazione. Lo facciamo, ricordando il lungo cammino intrapreso nel 1852 con la nascita del Corpo delle Guardie di Pubblica Sicurezza e sempre segnato dall'impegno, dalla passione e dallo spirito di servizio delle tante generazioni di poliziotti che nel tempo si sono passate il testimone.

Sono tempi difficili. Perché la pandemia non ci ha ancora lasciato e ci troviamo alle prese con una guerra vicina che sta facendo sentire le conseguenze anche all'interno delle nostre comunità con il doveroso impegno nell'accoglienza di chi fugge da drammi e violenza.

Nel corso di questi due anni segnati dal Covid, il nostro sforzo per il Paese è sempre rimasto fermo e inalterato. Abbiamo sempre garantito la continuità delle nostre attività a tutela dei cittadini, garantendo la normalità in una situazione di assoluta eccezionalità.

In questi drammatici momenti, la nostra forza è stata la "forza della normalità"!

Tutto ciò non è stato facile. Ben 34.000 poliziotti hanno contratto il virus e 20 di noi hanno perso la vita. Colleghi che non dimenticheremo mai. Poliziotti straordinari che, sono certo, hanno lasciato in eredità quella passione con cui hanno saputo interpretare il proprio ruolo e che diventerà nuova linfa per servire sempre meglio la nostra gente.

È per questo straordinario impegno che, oggi, il Presidente della Repubblica conferisce alla nostra bandiera la medaglia d'oro al valore civile per *"l'eccezionale valore e senso del dovere"* con cui le donne e gli uomini della Polizia di Stato *"hanno profuso ogni energia nel garantire, anche in occasione dell'emergenza pandemica da Covid-19, la tutela della salute di tutti i cittadini"*.

Un segno tangibile della riconoscenza del Paese che consegnerà alla storia la straordinaria opera e la dedizione profusi dalla Polizia di Stato per garantire la salute e la serenità di tutti i cittadini.

Viviamo, e vivremo anche nell'immediato futuro, tempi complicati che ci richiederanno di essere duttili e resilienti. Dovremo maturare nuove

sensibilità per rimodulare le nostre attività e i nostri servizi. Tutto questo per affrontare le nuove dimensioni del crimine e difendere, contro ogni tentativo di aggressione, quell'occasione storica di crescita e trasformazione del nostro Paese che è rappresentata dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Sono sfide complesse che impongono uno sforzo corale tra tutte le anime della nostra Amministrazione. Sfide che affronteremo tutti insieme, anche attraverso quel confronto leale e costruttivo con le Organizzazioni Sindacali che abbiamo saputo intraprendere in questi difficili anni, nell'interesse del personale e della Polizia di Stato.

Lo faremo, rinnovando oggi, il nostro impegno per le comunità e per la nostra gente, nel solco dell'esempio tracciato dai tanti colleghi che hanno sacrificato la propria vita in nome dei principi di libertà, giustizia e solidarietà, ai quali tutti noi abbiamo prestato giuramento.

A loro e a quanti, troppo presto, ci hanno lasciato, va il nostro commosso ricordo.

Alle loro famiglie e ai loro cari il nostro fraterno abbraccio.

W la Polizia di Stato

W l'Italia

Lamberto Giannini